



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

GUGLIELMO MARCONI



I.I.S. Guglielmo Marconi

Prot. n. 0087 del 24/11/2025

(IN USCITA)

Liceo Scientifico - Liceo Artistico - Liceo Linguistico

ITI - Informatica e Telecomunicazioni

Bioteecnologie Sanitarie

Sede Centrale: Via Leonardo Da Vinci, n. 12 - Roma (RM) - 00145

Codice Meccanografico: RMIS876543 - C.F: 3497793931

segreteria@iisguglielmomarconi.it - www.iisguglielmomarconi.it

Istituto fittizio, creato a scopo di divertimento. Questa Scuola non è accreditata dal Ministero

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E INTERVENTO NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Premessa e Finalità

Il presente Protocollo ha lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo e di promuovere il benessere a scuola, ponendo l'accento sulla prevenzione.

La procedura di intervento adottata fa riferimento alle linee guida proposte dalla "Piattaforma Elisa" (www.piattaformaelisa.it) in collaborazione con il MIM.

Il Regolamento costituisce uno strumento fondamentale per:

- Incrementare la **consapevolezza** del fenomeno tra alunni, docenti e famiglie.
- Individuare e disporre modalità di **prevenzione** e intervento.
- Definire le modalità di **intervento** nei casi accertati.

Tali emergenze devono essere gestite dalla scuola al fine di:

- Interrompere e alleviare la sofferenza della vittima.
- Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto alle loro azioni.
- Dimostrare che gli atti di bullismo non sono tollerati e che la scuola interviene.

2. Definizione e Tipologie

Bullismo

Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo, **ripetuto nel tempo**, contro una vittima che non riesce a difendersi. Non si considera bullismo un singolo episodio di prepotenza del tutto occasionale, che rientra in altre tipologie (scherzo, litigio, reato).

Tipologie di atti di bullismo

- **Fisico:** Colpi, calci, pugni, strattoni, furti e/o danneggiamento di oggetti personali.
- **Verbale:** Offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli.
- **Indiretto/Relazionale:** Esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie.

I Ruoli nel bullismo (Gruppo dei pari)

- **Bullo:** Vuole dominare e avere un ruolo di prestigio in modo distorto.
- **Vittima:** Non reagisce, paralizzata dalla paura o incapacità di difendersi.
- **Sostenitori del bullo:** Si uniscono all'azione aggressiva.
- **Spettatori passivi:** Non intervengono, spesso per paura o incertezza.
- **Difensori della vittima:** Capiscono e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

Cyberbullismo

Il cyberbullismo è un'**azione aggressiva intenzionale**, agita tramite **mezzi elettronici**, ripetuta nel tempo, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Caratteristiche distintive

- **Anonimato:** Chi agisce spesso non si rende conto della gravità.
- **Rapida Diffusione:** Il materiale può diffondersi in tutto il mondo (viralità).
- **Permanenza nel tempo:** Il contenuto può rimanere online anche per molto tempo.
- **Senza tempo e senza spazio:** L'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi momento, anche in contesti solitamente protetti (a casa, di notte).

Tipologie di atti di cyberbullismo:

- **Scritto-verbale:** Offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, post su social network.
- **Visivo:** Diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime o spiacevoli.
- **Esclusione:** Dalla comunicazione o dai gruppi online.
- **Impersonificazione (Hacking):** Furto e uso di credenziali (e-mail, social network).

3. Normativa di Riferimento e Responsabilità

Normativa

La normativa principale di riferimento è la **Legge n. 71 del 29 maggio 2017**, che definisce il cyberbullismo come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni... il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Altri riferimenti normativi includono:

- Legge 71/2017 e suo aggiornamento 2021 (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021).
- Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (MIUR, 2021).
- Articoli della Costituzione Italiana (artt. 3-33-34).
- Articoli del Codice Penale (es. ingiuria, diffamazione, minaccia, ammonimento del Questore).
- Articoli del Codice Civile (artt. 2043-2047-2048).

Responsabilità

Negli atti di bullismo e cyberbullismo si distinguono tre tipi di responsabilità:

Responsabilità del Bullo Minore (Culpa del Bullo Minore):

- **Minore di 14 anni:** Non è imputabile penalmente. Possono essere previste misure di sicurezza se riconosciuto come "socialmente pericoloso".
- **Tra i 14 e i 18 anni:** È imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere.

Responsabilità dei Genitori (Culpa in educando e vigilando):

Si applica l'**Art. 2048 del Codice Civile**. I genitori sono civilmente responsabili per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne capace di intendere e volere (in quanto non ha autonomia patrimoniale), a meno che non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto.

Responsabilità della Scuola (Culpa in vigilando e in organizzando):

La scuola e i docenti sono responsabili per il danno cagionato dall'illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza (**Art. 2048 cc.**). La scuola può superare la presunzione di colpa solo dimostrando di aver adottato "misure preventive" adeguate (culpa in organizzando).

Compiti e Ruoli

La scuola agisce per prevenire i comportamenti e adottare misure adeguate.

| Soggetto | Compito principale |
|----------------------------------|---|
| Dirigente Scolastico | Nomina il Referente, coinvolge tutte le componenti, favorisce la discussione e l'adozione di regole condivise |
| Referente Bullismo/Cyberbullismo | Promuove la conoscenza del fenomeno, coordina le attività di prevenzione e informazione, cura i rapporti di rete con partner esterni (servizi sociali, forze di polizia). |
| Team di Gestione dell'Emergenza | Assume la responsabilità della presa in carico, conduce la valutazione, decide la tipologia di intervento e ne effettua il monitoraggio. |
| Collegio Docenti | Promuove scelte didattiche e formative (corsi di |

| | |
|----------|--|
| | aggiornamento per docenti/ATA), azioni culturali per la cittadinanza digitale, e predisponde strumenti di rilevazione. |
| Docenti | Intraprendono azioni congruenti con l'utenza, valorizzano la didattica cooperativa e gli spazi di riflessione sui valori di convivenza civile. |
| Genitori | Partecipano alle azioni di formazione, vigilano sui comportamenti e sull'uso delle tecnologie dei propri figli, conoscono e sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità. |
| Alunni | Partecipano alle iniziative di sensibilizzazione, imparano le regole basilari di rispetto in rete. |

| TEAM DI GESTIONE DELL'EMERGENZA | |
|--|---|
| Dirigente Scolastico | Giuliana Vitale |
| Referente/i bullismo e cyberbullismo | Sonia Julianelli |
| Referenti all'Inclusione | Dirigente Scolastico: prof.ssa Giuliana Vitale prof. Gabriele Falduo; prof. Alessio Rossi Personale ATA: sig. Valerio Fidanza; Genitore: sig.ra Maria D'Agostino |
| Animatore Digitale | Prof. Mattia Fenu |
| Responsabile di Plesso - Sede Centrale "Leonardo Da Vinci" | prof. Luigi Rotondi, prof. Luigi Seme |
| Responsabile di Plesso - Sede "Re Vittorio Emanuele" | prof. Edoardo Romano |
| Responsabile di Plesso - Sede "Rita Levi - Montalcini" | prof. Carlo Fortuni |

5. Procedure Operative: Rilevazione e Gestione del Caso

Le azioni della scuola si sviluppano su tre livelli: **Prevenzione Universale**, **Prevenzione Selettiva** e prevenzione indicata.

5.1 Prevenzione Universale

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto.

La scuola, attraverso il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), promuove attività didattiche e laboratori mirati a:

- Educare alla convivenza civile: valorizzando il rispetto dell'altro, la gestione costruttiva dei conflitti, la solidarietà, la responsabilità individuale e collettiva.
- Sviluppare le competenze sociali ed emotive (life skills): empatia, ascolto attivo, pensiero critico, gestione delle emozioni e delle relazioni.
-
- Promuovere l'educazione digitale: uso consapevole dei social network, della messaggistica, dei videogiochi online; prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli della rete (hate speech, sexting, challenge pericolose, ecc.).
- Integrare l'educazione civica in modo trasversale: secondo quanto previsto dalla Legge 92/2019, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, ai diritti e doveri online, alla tutela della privacy e dell'identità digitale.

Attività previste:

- Letture animate e percorsi narrativi (soprattutto nella primaria e infanzia);
- Visione di film o cortometraggi tematici seguiti da dibattiti;
- Partecipazione alle giornate tematiche:
 - "La Giornata del Rispetto" - 20 gennaio;
 - "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo" - 7 febbraio,
- Progetti con enti del territorio e realtà associative:
 - incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni;
 - incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- Somministrazione di questionari anonimi a tutti gli studenti per il monitoraggio.
- Istituzione di due canali per le segnalazioni:
 - cassetta di emergenza per gli alunni,
 - casella e-mail per i genitori.

Coinvolgimento e corresponsabilità delle famiglie

Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante l'utilizzo dei gruppi WhatsApp

della classe. Dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento ai comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino. Le famiglie, messe a conoscenza anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli tramite incontri informativi su bullismo, cyberbullismo e cittadinanza digitale, dovranno essere attente a fare un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli e condividendo con loro le motivazioni di tale controllo.

5.2 Prevenzione Selettiva

La prevenzione selettiva del bullismo si concentra su gruppi di studenti a rischio o che mostrano già segnali del fenomeno, con l'obiettivo di rafforzare le loro capacità di gestione delle emozioni e delle difficoltà. Questo tipo di prevenzione si attua attraverso interventi strutturati focalizzati sullo sviluppo di competenze socio-emotive, utili sia per chi subisce che per chi agisce il bullismo, e mira a potenziare la resilienza individuale.

Attività previste:

- Promozione di progetti dedicati e spazi di riflessione sull'inclusione e sulla cittadinanza digitale.
- Creazione di momenti di dialogo e confronto in cui gli studenti si sentano a proprio agio ad esprimere liberamente le proprie opinioni senza essere giudicati.
- Somministrazione di questionari anonimi a tutti gli studenti per il monitoraggio.
- Creazione di "patti di corresponsabilità di classe".

Coinvolgimento e corresponsabilità delle famiglie

Le famiglie dovranno essere parte attiva nella prevenzione selettiva attraverso consulenze individuali e stretta collaborazione con il Referente d'Istituto e il Team Antibullismo nella gestione di situazioni a rischio.

5.3 Prevenzione Indicata

Si tratta di interventi individualizzati che riguardano studenti/studentesse in cui si è evidenziata la presenza di alcuni comportamenti problematici. La piattaforma ELISA propone una **procedura di intervento** divisa in quattro fasi:

1. PRIMA SEGNALAZIONE

Lo scopo è attivare un processo di attenzione e valutazione. La segnalazione può avvenire tramite:

- **Genitori/Tutori:** Tramite comunicazione all'e-mail dedicata segreteria@iisguglielmomarconi.it (i dati saranno trattati in totale riservatezza).
- **Alunni/Compagni:** Attraverso la **"CASSETTA DELLE EMERGENZE"** collocata all'interno dell'Istituto, descrivendo i fatti su carta libera (i dati saranno trattati in totale riservatezza).
- **Insegnanti/Personale Scolastico:** Tramite comunicazione all'e-mail dedicata segreteria@iisguglielmomarconi.it (i dati saranno trattati in totale riservatezza).

2. VALUTAZIONE e colloqui di APPROFONDIMENTO

Il Team per l'Emergenza, presieduto dal Dirigente Scolastico, conduce una valutazione approfondita tramite colloqui con tutti gli attori coinvolti (vittima, bullo, testimoni, insegnanti, genitori). L'obiettivo è definire la tipologia e la gravità del caso.

3. SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO (Codici di emergenza)

A seconda della gravità e della frequenza del fenomeno, si procede con diversi livelli di intervento, definiti come Codici di Emergenza:

| Codice | Gravità | Intervento |
|--------|--|--|
| Verde | Bassa (episodi sporadici, poco gravi) | Intervento Educativo/Formale: Richiesta di colloquio formale con i genitori della vittima e del bullo (separatamente), intervento educativo con la classe da parte del docente o psicologo, uso di approcci basati sul Problem-Solving (come Metodo No-Blame o Interesse Condiviso). |
| Giallo | Media (episodi più gravi o che si protraggono nel tempo) | Intervento Educativo e Supporto: Richiesta di colloquio formale con la famiglia della vittima e del bullo, supporto intensivo alla vittima e intervento con il bullo (con la famiglia), eventuali sanzioni disciplinari (non sospensive). |
| Rosso | Alta (bullismo/cyberbullismo grave, violenze fisiche, minacce, diffusione di materiale lesivo) | Intervento di Emergenza e Rete: Coinvolgimento tempestivo della famiglia e della rete di supporto territoriale (USL, Consultori), Intervento del Dirigente e del Team, Intervento dello psicologo sui bulli, eventuale segnalazione alle Autorità (Questore, Tribunale per i Minorenni). |

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio è fondamentale per verificare l'efficacia dell'intervento. Sarà svolto in due fasi:

- **A breve termine:** A distanza di circa una settimana.
- **A lungo termine:** A distanza di circa un mese.

Se l'esito è positivo, il caso è considerato risolto. In caso contrario, si ripete la procedura a partire dalla Fase 2 (Valutazione).

6. Sitografia

Sensibilizzazione contro la violenza nelle parole

- Parole Ostili: <https://paroleostili.it>

Pagine dedicate al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

- Safer Internet Day: <https://www.saferinternetday.org>
- Generazioni connesse: <https://www.generazioniconnesse.it>
- Cuori connessi: <https://www.cuoriconnessi.it>
- Stop al bullismo: <http://www.stopalbullismo.it>
- Arma Carabinieri: <https://www.carabinieri.it>
- NOTRAP - Liberi dal bullismo: <http://www.notrap.it>
- BULLI STOP - Centro Nazionale Contro il Bullismo: <https://www.bullistop.com>

- Hackathon – Curare le relazioni: <https://sites.google.com/isdellacqua.edu.it/hackathon>
- Save the Children: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/la-legge-contro-il-fenomeno-del-cyberbullismo-5-punti>

Tutela dei minori e segnalazioni

- Telefono Azzurro: <https://azzurro.it>
- Stop-it: <https://stop-it.savethechildren.it>
- MOIGE – Movimento Italiano Genitori: <https://www.moige.it>

Prevenzione del disagio giovanile

- CuoreParole: <http://www.cuoreparole.org>

Garante della Privacy

Modello per la segnalazione in materia di cyberbullismo (in allegato)

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

Cortometraggio sul bullismo

- <https://www.youtube.com/watch?v=1sJ-zcm01Fc&t=2s>
- <https://www.youtube.com/playlist?list=PLs2zQaJmKvlys1zKKP5wjjwWx96EdLlwQZ>
- <https://www.youtube.com/watch?v=F80RLb9wYKI>
- <https://www.youtube.com/watch?v=-kQxfjx9Ucs>
- <https://www.youtube.com/watch?v=vfqIH9CNXBo>
- https://www.youtube.com/watch?v=zfbU5_LOGnE
- <https://www.associazioneatena.it/film-sul-bullismo-da-mostrare-nelle-scuole/>

Documentario <https://www.youtube.com/watch?v=qsA11SSX3C0>

Roma, 24 novembre 2025

La Dirigente Scolastica

Dott. ssa Giuliana Vitale

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del
D.L. 39/93